

## **BACON Francis**

**Londra 22 gennaio 1561**

**Londra 9 aprile 1626**



Nacque da sir Nicholas Bacon dal Lord Guardasigilli di Elisabetta I e c'è chi asserisce che sia figlio naturale della stesa Regina.

Iniziò i suoi studi al Trinity Colleg di Cambridge e li proseguì a Londra presso il Gray's Inn, scuola per avvocati e giureconsulti.

Divenuto avvocato nel 1607, intraprese la carriera diplomatica che svolse con spregiudicatezza, ed ottenne, sotto Giacomo I Stuard, molte cariche ed onorificenze sempre più importanti.

Nel 1621 fu accusato dal Parlamento di corruzione e peculato. Si riconobbe colpevole per non compromettere i suoi protettori, tra cui il Re. Fu rinchiuso nella Torre di Londra e escluso da qualsiasi carica pubblica, ma Giacomo I lo fece liberare dopo pochi giorni. Si ritirò a Gorhambury dove visse, dedicandosi ai suoi studi, fino alla morte.

E' giustamente considerato una delle figure fondamentali della riflessione filosofica al tempo della rivoluzione scientifica ed il padre del *metodo sperimentale* e della *logica deduttiva*.

Si opponeva all'idea di una *autorità* come unica depositaria del sapere (in quel periodo l'*aristotelismo*), criticò la validità dei *sillogismi* aristotelici e combattè l'uso della speculazione del sapere scientifico.

Valorizzò e perfezionò i metodi considerati imperfetti e non scientifici, quali l'*analogia*, che, procedendo dalle caratteristiche e proprietà di un insieme più vasto, riesce ad inferire sulle proprietà del singolo dato considerato, lasciando che sia poi l'esperienza successiva a correggere gli errori.

Nel 1620 pubblicò *NOVUM ORGANUM*, opera redatta in forma di aforismi, che risulta essere una parte di un'opera molto vasta (*INSTAURATIO MAGNA SCIENTIARUM*) che avrebbe dovuto costituirsi di sei parti. Di questa grande opera Bacone pubblica solo la parte preliminare con la prefazione e il piano dell'opera, la seconda parte (*NOVARUM ORGANUM*) e, nel 1623, la prima parte, versione ampliata dell'opera del 1605, *DE DIGNITATE ET ARGUMENTIS SCIENTIARUM*.

In *NOVUM ORGANUM* illustrò una *metodologia* che si articola in due fasi: la *pars destruens* e la *pars construens*.

Durante la fase *destruens* si procede col rimuovere tutti i pregiudizi e i preconcetti che sono le cause di concezioni erranee, che Lui chiama *idoli*. Durante la fase *construens* vengono classificati i fenomeni naturali secondo precisi parametri di osservazione e, in seguito, vengono formulate nuove ipotesi che saranno poi confermate o confutate dalle esperienze successive.

È evidente come questa metodologia possa essere considerata all'origine del *metodo scientifico*, consente infatti di padroneggiare i processi naturali e riprodurli artificialmente, nonché l'embrione del futuro *empirismo*.

La scienza è legata alla tecnica e viceversa, infatti una tecnologia avanzata consente alla scienza risultati migliori, ma sono le nuove conoscenze scientifiche che permettono di creare strumenti sempre più sofisticati.

Il *metodo baconiano* ha in comune con quello *galileiano* l'interazione tra *esperienza* e *ragionamento*, ma si differenzia da esso perché privo dello stretto legame con la *matematica* e con l'*analisi quantitativa* dei fenomeni che caratterizzeranno la scienza moderna.

Forse Bacone rifiutò la matematica perché l'accomunava con la *logica* che condannava in Aristotele per il suo astrattismo, ritenendola uno strumento non adatto per indagare la natura.

Tale differenza fa sì che Bacon, pur teorizzando molto sulla scienza, non fece nessuna scoperta, Galileo invece, grazie alla matematica, scoprì nuove cose.

Si può quindi affermare che Bacon è consapevole del valore e delle possibilità della scienza e che quindi, per il tempo in cui visse, fu un precursore.

Se il *NOVUM ORGANUM* è stato scritto in polemica con Aristotele, la *NUOVA ATLANTIDE* è stata scritta in polemica con Platone.

Infatti Bacon mette a capo del suo *stato ideale* (l'isola di Bensalem) gli scienziati che, a differenza dei filosofi di Platone, sono i detentori di un *sapere utile*, la scienza appunto, che essendo *pratica* può contribuire effettivamente a trasformare la realtà migliorando la vita degli uomini. Gli scienziati detengono il potere e promuovono il bene dei cittadini (*utopia tecnocratica*).

La scienza quindi procura all'uomo il *potere*, potere dato dalla conoscenza delle cause e dei moti delle cose.

Al centro di questa società utopica Bacon mette la *famiglia*, il cui benessere è affare dello stato.

Bensalem diventa quindi una sorta di *laboratorio scientifico* dove tutto si fa per estendere i confini del *potere umano* ad ogni cosa possibile, ma tutto rigorosamente *senza* l'aiuto della matematica.

La Bensalem baconiana forse non è rimasta pura utopia, forse nella Accademie Scientifiche che iniziarono a sorgere nel 1600, sono stati applicati alcuni dei suoi principi.

Il Sapere non è frutto del lavoro di un singolo individuo, ma l'insieme dei singoli tasselli che ogni individuo aggiunge.

Questa visione di *insieme*, che per noi è ovvia e scontata, non lo era al tempo di Bacon e fa di Lui un *moderno* ante litteram.

Il *sapere* quindi come *bene collettivo*, sia perché raggiunto con il contributo di tutti, sia perché usufruibile da tutti.

Le opere di Bacon comprendono scritti filosofici, opere letterarie e opere di storia, diritto e politica.

C'è chi ritiene che sia Lui il segreto autore delle opere di William Shakespeare.

Opere:

*Saggi* (1597 e edizioni successive fino al 1625)

*Temporis partus masculus* (1602)

*Sull'unità ed il progresso del sapere divino e umano* (1605)

*Cogitata et visa* (1607)

*Redargutio philosophiarum* (1608)

*De sapientia veterum* (1609)

*Novum organum* (1620)

*Historia naturali set experimentalis* (1622)

*Storia di Enrico VII* (1622)

*Sulla dignità e il progresso delle scienze* (1623)

*Nuova Atlantide* (1627 postuma)